

## IL DESTINO DEI PRECARI

DOPO IL TRANSITO DAI COMUNI HANNO PERCEPITO 620 EURO AL MESE SENZA SVOLGERE ALCUNA ATTIVITÀ

# Scadono i sussidi per 3 mila ex Pip Solo 22 progetti per il reimpiego

● Per ora soltanto 538 lavoratori potrebbero essere assunti in vari enti. Le istanze al vaglio della Regione

**Terminati i 4 mesi in cui sono stati concessi i sussidi. Molte incertezze per il futuro. Per ora la Regione ha ricevuto richieste da enti pubblici per assorbire solo un sesto dei lavoratori.**

**Alessandra Turrisi**

\*\*\* Fra cinque giorni scadrà il sussidio di quattro mesi garantito dalla Finanziaria regionale e 3.256 precari saranno ufficialmente senza lavoro. Oltre 500 di loro, però, potrebbero trovare posto già a partire dai primi giorni di settembre.

Vivono nell'angoscia del futuro ancora incerto i lavoratori ex Pip (Piani di inserimento professionali), che la legge 11 approvata dall'Ars il 12 maggio scorso ha prelevato dal controllo del Comune e ha fatto transitare alla Regione, in attesa di una effettiva collocazione. Risultato: sospesi pulizia, sorveglianza e supporto amministrativo che questo personale svolgeva nelle scuole, nelle spiagge, nei sottopassi e in vari enti pubblici per conto del Comune, al quale la Regione girava ogni anno 36 milioni di euro. Una situazione che ha mandato in tilt numerosi servizi in città in un momento caldo come la fine dell'anno scolastico e l'avvio della stagione balneare.

«A tutt'oggi non sappiamo cosa accadrà a settembre» racconta con ansia Antonella (che preferi-

sce non vedere pubblicato il proprio cognome), ex Pip da sei anni e come il marito appesa all'incognita del futuro lavoro. «Io lavoravo in una scuola, alla Principessa Elena, mi trovavo bene, il mio servizio era utile - aggiunge -. Ogni mese viviamo l'angoscia di cosa accadrà il mese dopo. Così non si può vivere». Gli ex Pip percepiscono da quattro mesi 620 euro più gli assegni familiari senza svolgere alcuna mansione. Un paracadute approvato dalla Finanziaria regionale, «ma per me è imbarazzante. Io voglio tornare a lavorare» dichiara a Ditelo a Rgs, Salvo Passamonte.

Ma dopo quattro mesi di riunioni, incontri e calcoli sul modo in cui questo esercito di lavoratori dovrà essere inquadrato giuridicamente e, soprattutto, quali mansioni dovrà ricoprire, pare che qualcosa si muova. L'avviso pubblicato sul sito internet del dipartimento regionale alla Famiglia e alle Politiche sociali i primi di agosto comincia a raccogliere qualche frutto. Si tratta delle modalità stabilite dal direttore generale del dipartimento, Maria Letizia Di Liberti, con cui enti pubblici dell'area metropolitana di Palermo possono richiedere una parte del personale da impiegare in progetti della durata di tre anni. Tornati dalle ferie di Ferragosto, lunedì gli impiegati del dipartimento hanno cominciato a censire le manifestazioni di interes-

se giunte negli uffici di via Trinacria. «Si tratta di 22 progetti per un totale di 538 soggetti lavoratori - spiega la Di Liberti -. Ma dalle notizie che ci danno entro la prossima settimana dovrebbero arrivare sui nostri tavoli tanti altri progetti». Intanto, hanno fatto richiesta di personale alcune scuole di Palermo, l'Istituto dei ciechi, il dipartimento regionale dell'Agricoltura e quello della Pubblica istruzione. Proprio pochi giorni fa il direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Rosario Leone, aveva annunciato che avrebbe richiesto l'utilizzo di circa 400 ex Pip. Per avere certezze, però, bisognerà attendere la firma dei contratti. Per il momento il presidente della Regione ha varato la delibera che autorizza Sviluppo Italia Sicilia alla gestione, ma deve ancora essere firmata la convenzione. (\*ALTU\*)



**Maria Letizia Di Liberti**



**Gli ex Pip Ludovico Palazzolo e Francesco Passatempo al lavoro nel sottopasso di via Tasca Lanza**

**IL BANDO IN PUBBLICAZIONE**

## Domande senza scadenza all'assessorato alla Famiglia

\*\*\* Per dare un futuro a 3.256 ex Pip palermitani gli enti pubblici interessati dovranno seguire le indicazioni contenute in un avviso pubblico scaricabile dal sito del dipartimento alla Famiglia e alla Politiche sociali della Regione e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 6 agosto. La Regione ha stanziato 24 milioni per quest'anno, 36 per il 2011 e altrettanti per il 2012, che si aggiudicheranno gli enti che decideranno di usare il personale che per anni ha svolto in città lavori di sorveglianza, pulizia di scuole e spiagge, manutenzioni, supporto di segreteria e amministrazione.

Potranno partecipare Comuni, società partecipate dal Comune, aziende ospedaliere, istituti scolastici, Camera di Commercio, Autorità portuale, Ipab, Università. Le domande vanno inoltrate all'assessorato alla Famiglia, in via Trinacria 34, senza una scadenza. L'istruttoria sarà effettuata a sportello, secondo l'ordine cronologico di arrivo e fino ad esaurimento dell'impiego dei soggetti. I fondi coprono un totale di 20 ore settimanali per ogni lavoratore. L'ente che vorrà utilizzare per un numero maggiore di ore dovrà partecipare economicamente. (\*ALTU\*)